



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "HO TANTA VOGLIA DI CANTARE"

Metraggio } dichiarato  
              } accertato 2100

Marca: SANGRAF

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia Mario Mattoli  
Interpreti: Ferruccio Tagliavini- Carlo Campanini- Vera Carmi- Luigi  
Cimara- Virgilio Riento - Carlo Romano - Aldo Silvani-

+°+°+°+°+°+°+

Mario Gualducci - figlio del Comm. Gualducci grande fabbricante di melanzane in scatola- è il braccio destro del padre nella direzione dell'azienda ma di nascosto cela una passione indomabile: dotato di una bellissima voce di tenore ha studiato canto ed ora non vede il momento di abbandonare tutto per darsi all'arte lirica. Quando il padre viene a sapere i propositi del figlio vorrebbe ostacolarli ma cozza immediatamente contro la decisione di Mario che appare irrevocabile. Tra i due si viene ad una rottura e Mario animato dalle migliori speranze abbandona la ditta e la casa paterna per seguire il suo destino insieme col suo maestro di canto Parcotti, un povero diavolo spiantato che ripone in lui tutte le sue speranze. Si tentano i primi approcci presso le Agenzie teatrali, ma papà Gualducci ha steso una fitta rete intorno al figlio e con minacce e promesse fa fallire tutti i tentativi di Mario che nonostante la sua splendida voce trova tutte le porte chiuse. L'abbandono dell'azienda da parte di Mario manda per aria un progetto del Comm. Gualducci che un po' in cattive acque stava vagheggiando l'unione della sua concia ditta di un suo amico il grande ingegnere Zavoncelli fabbricante di alici in scatola che oltre ad avere una fabbrica avviatissima ha anche una splendida figliola da maritare, Elena ragazza volubile quanto pazza; lo sposalizio dei due che unirebbe le due ditte salverebbe anche Gualducci da un'incerta situazione. Anzi Elena avendo ascoltato un disco di Mario si è innamorata di lui senza neppure conoscerlo e da quella stramba che è lo vuole ad ogni costo. Ma Mario è irreperibile: anzi riuscito vano ogni tentativo di farsi scritturare da un impresario qualsiasi piuttosto che ritornare a casa per risolvere il problema quotidiano decide col suo maestro di girare per le osterie, per le taverne alla moda facendo il suonatore ambulante. E' proprio in una di queste taverne che Mario col suo Maestro incontrano papà ./.

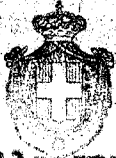
Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 22 MAR. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:  
1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 22 MAR. 1946

IL SOTTOSEGRETARIO





Gualducci che nel frattempo nella speranza di rintracciare suo figlio cercava di tenere a bada con disastriose e pronome Savonelli e la figlia. Gualducci nel vedere suo figlio suonatore girovago e per di più finto cieco è al colmo dell'indignazione, ma i due appena lo vedono si eclissano e non solo i due ma anche il loro amico Giulio, u no spiantato che si era unito ai due per far da compare e sbarcare così il lunario. Gualducci fa appena in tempo ad acciuffare Giulio che per salvarsi dall'ira di lui non trova di meglio che promettergli di riportargli il figlio per concludere il matrimonio. Intanto Mario col maestro sono stati invitati nella casa di un conte dove casualmen te Mario ritrova una fanciulla spesso volte incontrata ed ammirata per la sua angelica serenità che, gli era sembrato non disdegnasse la sua ammirazione. Ma qui Mario può sapere tutta la verità; la fanciulla è diventata da qualche mese incomprendibilmente cieca con la sola speran za di una difficilissima operazione per la quale occorrerebbe, come per la cura molto e molto denaro; e il povero padre di lei è disonesto e non ha modo di far fronte a tutte quelle spese. Mario è toccato da tan ta infelicità e da quel momento decide di rinunciare a tutto, di sposa re magari Elena Savonelli, per poter ridonare alla fanciulla il suo av venire. Torna a essa e si sottomette a suo padre ed accetta ormai il suo destino. Ma quando fuse le aziende, ristabilite le fortune della ditte sta per affrontare il sacrificio maggiore Elena da quella pazza che è si accorge di amare follemente l'amico Giulio. Ormai Mario è libero e può riaffermare a volo il suo sogno d'amore.



WORLD